



CONFINDUSTRIA TOSCANA SUD  
Arezzo Grosseto Siena

**CODICE ETICO E  
DEI VALORI ASSOCIATIVI  
STATUTO**

Ottobre 2014



# CODICE ETICO E DEI VALORI ASSOCIATIVI DI CONFINDUSTRIA

## STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DI AREZZO, GROSSETO E SIENA

### INDICE

#### CODICE ETICO E DEI VALORI ASSOCIATIVI DI CONFINDUSTRIA

	Premessa .....	Pag.	3
	Carta dei valori e dei principi .....	Pag.	4
1	Rappresentanza .....	Pag.	4
2	Identità associativa .....	Pag.	4
3	Responsabilità .....	Pag.	4
4	Legalità e regole associative .....	Pag.	5
5	Accountability .....	Pag.	5
6	Etica e trasparenza .....	Pag.	5
7	Sostenibilità, innovazione, competitività .....	Pag.	5
8	Relazioni con gli <i>Stakeholder</i> .....	Pag.	6
9	Sistema .....	Pag.	6

#### CARTA DEGLI IMPEGNI DI CONFINDUSTRIA (NEI CONFRONTI DEGLI *STAKEHOLDER*)

1	Imprese (associate e non associate) .....	Pag.	6
2	Universo associativo .....	Pag.	7
3	Risorse umane .....	Pag.	7
4	Istituzioni ed Enti (nazionali e internazionali) .....	Pag.	7
5	Parti sociali .....	Pag.	8
6	Sistema Paese (economia, cultura, scienza, politica e società) .	Pag.	8
7	Comunità e territorio .....	Pag.	8
8	Ambiente .....	Pag.	8

#### CODICE DI CONDOTTA

	Imprenditori associati .....	Pag.	9
	Imprenditori che rivestono incarichi associativi .....	Pag.	10
	Imprenditori che rappresentano il sistema in organismi esterni .	Pag.	11
	Dipendenti .....	Pag.	12

#### STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DI AREZZO, GROSSETO E SIENA

##### TITOLO I° - COSTITUZIONE E SCOPO

Articolo 1	Costituzione .....	Pag.	13
Articolo 2	Scopi .....	Pag.	13

##### TITOLO II° - Soci

Articolo 3	Condizioni per l'ammissione a socio .....	Pag.	14
Articolo 4	Domanda di ammissione .....	Pag.	15
Articolo 5	Esame domande, assegnazione Sezioni e Gruppi, iscrizione nel Registro delle Imprese .....	Pag.	15
Articolo 6	Diritti dei soci .....	Pag.	16
Articolo 7	Obblighi dei soci .....	Pag.	16
Articolo 8	Dimissioni dei soci .....	Pag.	17

Articolo 9	Perdita della qualità di socio .....	Pag.	17
Articolo 10	Rappresentanza degli Associati .....	Pag.	18
<b>TITOLO III° - ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE</b>			
Articolo 11	Organi dell'Associazione .....	Pag.	18
Articolo 12	Assemblea Generale .....	Pag.	18
Articolo 13	Delegazioni territoriali e Sezioni .....	Pag.	21
Articolo 14	Gruppo Giovani Imprenditori dell'Industria .....	Pag.	24
Articolo 15	Comitato Piccola Industria .....	Pag.	25
Articolo 16	Consiglio Generale .....	Pag.	25
Articolo 17	Comitato di Presidenza .....	Pag.	28
Articolo 18	Presidente .....	Pag.	29
Articolo 19	Vice Presidenti Esecutivi .....	Pag.	30
Articolo 20	Direttore Generale e Direttori Territoriali .....	Pag.	31
Articolo 21	Probiviri .....	Pag.	31
Articolo 22	Consiglio di Indirizzo Etico e dei Valori Associativi .....	Pag.	31
Articolo 23	Collegio dei Revisori Contabili .....	Pag.	32
Articolo 24	Disposizioni generali sulle cariche .....	Pag.	32
<b>TITOLO IV° - FONDO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE</b>			
Articolo 25	Fondo comune .....	Pag.	33
Articolo 26	Compilazione e presentazione bilanci .....	Pag.	34
<b>TITOLO V° - DISPOSIZIONI DISCIPLINARI</b>			
Articolo 27	Censura e sospensioni .....	Pag.	34
Articolo 28	Radiazione del socio .....	Pag.	35
<b>TITOLO VI° - MODIFICHE STATUTARIE E SCIoglIMENTO</b>			
Articolo 29	Modifiche statutarie .....	Pag.	35
Articolo 30	Scioglimento .....	Pag.	36
<b>DISPOSIZIONI FINALI</b>			
Articolo 31	Leggi applicabili .....	Pag.	36
	Norma transitoria .....	Pag.	36

# CODICE ETICO E DEI VALORI ASSOCIATIVI DI CONFINDUSTRIA

## PREMESSA

I mutamenti dello scenario economico, sociale e ambientale impongono un aggiornamento dell'impianto etico e valoriale di Confindustria in grado di orientare e supportare il sistema e le imprese aderenti nei necessari processi di evoluzione e sviluppo a livello globale.

Il quadro di riferimento per l'elaborazione del presente documento deriva da un confronto con le *best practice* a livello internazionale e nazionale, che ha tenuto in particolare considerazione gli standard e gli schemi metodologici di riferimento in essere e, soprattutto, in ottica prospettica.

Il Codice etico e dei valori associativi (il Codice) nasce, quindi, per aggiornare, integrare e rafforzare il sistema etico-valoriale di Confindustria e dotarla di una piattaforma strategica, volta a sollecitare un confronto con tutte le parti interessate e tesa a costruire una traiettoria di sviluppo coerente e sostenibile per l'intero sistema.

E' altresì cruciale riaffermare quanto il rigoroso rispetto degli strumenti di verifica e di garanzia della legalità sia imprescindibile patrimonio del sistema.

Il Codice costituisce l'insieme dei valori, dei principi e degli impegni che rappresentano il riferimento per tutto il sistema confederale, orientandone e guidandone l'attività coerentemente con la *vision* di Confindustria definita nello statuto:

“Confindustria partecipa al processo di sviluppo della società italiana contribuendo all'affermazione di un sistema imprenditoriale innovativo, internazionalizzato, sostenibile, capace di promuovere la crescita economica, sociale, civile e culturale del Paese”.

In questo quadro, Confindustria rappresenta il punto di riferimento per le forze imprenditoriali del Paese, assicurando un senso di solida identità ai propri associati, garantendo un'efficace rappresentanza a tutti i livelli e in tutte le sedi ed erogando efficienti servizi specifici all'attività di impresa.

Nel suo operato Confindustria si ispira ai più elevati standard etici, coniugando rispetto e difesa del principio di legalità e piena assunzione di responsabilità nei confronti di tutte le parti interessate, secondo una prospettiva integrata e strategica.

Il Codice si compone dei seguenti tre elementi:

- Carta dei valori e dei principi

- Carta degli impegni (nei confronti degli *Stakeholder*)
- Codice di condotta

Il presente documento assume come perimetro di riferimento:

- il sistema confederale nel suo complesso
- le Associazioni di territorio e di settore, ai differenti livelli
- gli imprenditori associati
- gli imprenditori che rivestono incarichi associativi;
- gli imprenditori che rappresentano il sistema in organismi esterni.

## **CARTA DEI VALORI E DEI PRINCIPI**

La Carta dei valori e dei principi individua i cardini fondamentali in grado di definire gli standard etici del sistema e di fissare le coordinate comportamentali per tutte le sue componenti coerentemente con la *vision* confindustriale.

### **1. Rappresentanza**

Confindustria rappresenta e promuove, in modo unitario, organico e strategico, gli interessi delle imprese a tutti i livelli, in una logica di rispetto e riconoscimento reciproco, pari dignità, valorizzazione e sintesi delle differenze. Confindustria deve essere il punto di riferimento imprescindibile, in ambito nazionale e internazionale, per la definizione di politiche industriali dirette a contribuire in maniera decisiva allo sviluppo economico, sociale, civile e culturale del Paese.

### **2. Identità associativa**

Confindustria fonda la propria identità associativa sul libero mercato e sulla centralità della imprenditorialità e dell'impresa. Tre elementi che, attraverso corretti ed equilibrati meccanismi competitivi, garantiscono l'innovazione e la creazione diffusa di valore e determinano le premesse per il perseguimento del bene comune, in un quadro di saldi riferimenti etici e di rispetto e difesa della legalità.

### **3. Responsabilità**

Fare impresa impone una tensione ideale e morale indispensabile per affrontare le sfide dello sviluppo e del mercato. In quest'ottica, la responsabilità per le decisioni assunte, per le attività intraprese e per gli impatti generati rappresenta uno degli elementi imprescindibili su cui

incentrare la definizione e l'implementazione di politiche e azioni orientate alla sostenibilità, all'innovazione e alla competitività del Paese. Tale principio comprende anche la responsabilità di rispettare gli impegni verso i differenti *Stakeholder*.

#### **4. Legalità e regole associative**

Il principio di legalità e il rispetto delle regole sono il fondamento di tutto il sistema confederale. Confindustria assicura e promuove, al proprio interno e in tutte le comunità in cui opera, il rispetto delle leggi, delle norme e delle regole, come base del patto di convivenza civile. Garantisce, inoltre, la tutela e la salvaguardia della propria funzionalità, reputazione, immagine e decoro.

#### **5. Accountability**

Confindustria considera essenziale, a ogni livello associativo, imprenditoriale e istituzionale, la necessità di rendere conto a tutti i portatori di interessi delle decisioni assunte, delle azioni intraprese e dei risultati raggiunti. Sostiene, promuove e sollecita, in ogni ambito, l'adozione di forme sistematiche e periodiche di *reporting*, anche attraverso soluzioni innovative di comunicazione e condivisione delle informazioni.

#### **6. Etica e trasparenza**

Confindustria è consapevole che dove non esistono etica e trasparenza non c'è possibilità di sviluppo per una sana attività economica e una libera e consapevole società civile. Confindustria orienta la propria azione, sia nei rapporti associativi, sia nei confronti degli *Stakeholder*, secondo comportamenti improntati all'etica e alla trasparenza, fondati su integrità, correttezza, lealtà, equità, imparzialità, indipendenza e autonomia di giudizio, chiarezza delle posizioni assunte e dei meccanismi decisionali e attuativi adottati, e assenza di conflitti di interesse.

#### **7. Sostenibilità, innovazione, competitività**

La sostenibilità è la via per perseguire, in maniera integrata, obiettivi di ordine economico, sociale e ambientale. Confindustria ribadisce che una maggiore competitività del nostro Paese sui mercati internazionali dipende, in particolare, dalla forza creativa e innovativa delle imprese, in grado di coniugare crescita economica, coesione sociale nei territori e protezione del capitale naturale. Questo approccio, volto a un efficiente ed efficace utilizzo delle risorse, a un incremento della loro produttività e a una forte

differenziazione sui mercati, consente di realizzare processi di creazione del valore sostenibili nel tempo, a vantaggio dell'intera collettività.

## **8. Relazioni con gli *Stakeholder***

Confindustria persegue e contribuisce alla realizzazione di avanzate politiche economico-sociali attraverso la definizione di processi partecipati e condivisi tra imprese, soggetti pubblici e società civile. Confindustria riconosce gli interessi degli *Stakeholder*, ne rispetta le attese e, mediante l'ascolto, il dialogo, il confronto, il coinvolgimento e la valorizzazione delle relazioni, s'impegna a sviluppare iniziative progettuali mirate, condivise e coerenti.

## **9. Sistema**

Confindustria agisce come fulcro di un sistema di relazioni, collaborazioni e *networking* ad ogni livello, locale, nazionale e internazionale, finalizzato a realizzare la condivisione di risorse, lo scambio di competenze e di conoscenze, l'attivazione di sinergie e il raggiungimento di obiettivi e traguardi condivisi per lo sviluppo delle imprese e a beneficio del Paese.

## **CARTA DEGLI IMPEGNI DI CONFINDUSTRIA (NEI CONFRONTI DEGLI *STAKEHOLDER*)**

La Carta degli impegni chiama Confindustria a una forte attenzione verso le prerogative degli *Stakeholder* e identifica un percorso di interazione, confronto e collaborazione con i differenti portatori di interessi.

Al contempo, chiede, per alcune categorie chiave (in primo luogo gli associati), atteggiamenti e orientamenti in linea con i valori, i principi e gli impegni di Confindustria.

### **1. Imprese (associate e non associate)**

Le imprese sono, per definizione, il luogo dell'innovazione e il fattore trainante della ricchezza, non solo materiale, ma anche culturale e civile, di un Paese. Confindustria, come principale organizzazione rappresentativa delle imprese nazionali, ha, dunque, un ruolo cruciale.

Confindustria agisce e svolge la propria attività nell'interesse primario delle imprese associate. Inoltre, nella propria azione a supporto delle imprese, assicura pari dignità, ascolto e dialogo, trasparenza e coinvolgimento, apprezzamento, riconoscimento, rispetto e sintesi degli interessi.



## **2. Universo associativo**

Confindustria persegue gli scopi istituzionali mediante la piena valorizzazione delle relazioni con le Associazioni di territorio e di settore e con gli altri soggetti che rientrano nel perimetro del sistema associativo. L'attività di Confindustria nei loro confronti si basa sui criteri di condivisione, cooperazione, vicinanza e trasparenza.

Al contempo, per garantire uniformità e coerenza di comportamenti e un'azione caratterizzata dai più elevati standard etici, Confindustria richiede agli associati comportamenti in linea con i propri valori e principi.

Tutti gli associati devono partecipare e contribuire alla vita associativa e operare nell'esclusivo interesse dell'organizzazione di appartenenza, rispettandone le direttive, evitando comportamenti che possano ledere l'unità, tutelandone il profilo, la funzionalità e il decoro, impegnandosi a rimettere il proprio mandato, o ad autosospendersi, in caso di situazioni di incompatibilità o di azioni lesive per il sistema nelle sue varie articolazioni.

## **3. Risorse umane**

Proprio in ragione del fondamentale ruolo di Confindustria come agente di cambiamento nel Paese, il contributo delle sue risorse umane è essenziale.

Confindustria assicura ai propri dipendenti e collaboratori condizioni di lavoro eque, sicure, rispettose della dignità, delle pari opportunità e prive di qualsiasi forma di discriminazione o di sfruttamento. Confindustria prevede, altresì, la formazione, lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze e dei talenti dei propri dipendenti e collaboratori, favorendone, in questo modo, la crescita personale e professionale.

Infine, si attende dai propri associati comportamenti in linea con le politiche a favore della promozione del capitale umano qui delineate.

In parallelo, Confindustria richiede ai propri dipendenti e collaboratori un comportamento improntato a piena lealtà, correttezza, integrità, fedeltà, in coerenza con i doveri previsti dal loro ufficio.

## **4. Istituzioni ed Enti (nazionali e internazionali)**

Il sistema confederale si rapporta, a differenti livelli e in relazione ai temi affrontati, con Enti e Istituzioni, nel rispetto dei reciproci e specifici ambiti di responsabilità, ruoli e prerogative.

Confindustria si propone come interlocutore rappresentativo, autorevole, costruttivo, affidabile, indipendente e autonomo, in grado di collaborare con le Istituzioni e gli Enti, in ambito locale, nazionale e internazionale, per la definizione di innovative politiche economiche e di sviluppo, nell'interesse delle imprese e delle diverse comunità coinvolte.

## 5. Parti sociali

Confindustria si propone come interlocutore fattivo, leale e affidabile delle parti sociali sui temi del lavoro e delle relazioni industriali, della competitività, dello sviluppo, a livello aziendale, territoriale, nazionale e internazionale.

Si tratta di interpretare e affrontare assieme, in modo costruttivo, i cambiamenti di scenario, che richiedono un approccio sistemico e responsabile, finalizzato ad una condivisione progettuale su sfide di cruciale rilevanza per le singole aziende, i territori, i settori produttivi e l'intero Paese.

## 6. Sistema Paese (economia, cultura, scienza, politica e società)

Il sistema delle imprese è fattore di sviluppo imprescindibile per il Sistema Paese nel suo complesso. Confindustria svolge, dunque, un ruolo centrale nella costruzione di percorsi comuni di sviluppo e crescita. Per questo, interagisce, collabora e condivide, nel pieno rispetto degli specifici ambiti di autonomia e influenza, obiettivi, risorse, competenze, esperienze, iniziative con il mondo dell'economia e della finanza, della cultura e della ricerca, della scienza e della tecnologia, della politica, dell'informazione e della società civile.

## 7. Comunità e territorio

In una logica di *corporate citizenship*, il ruolo delle imprese per lo sviluppo dei territori e delle comunità in cui sono inserite è cruciale. In parallelo, la crescita e la competitività delle imprese stesse dipendono dalla qualità dei sistemi territoriali locali.

Confindustria, nelle sue varie articolazioni, esercita un presidio attivo dei processi di dialogo e confronto con tutte le componenti delle comunità di riferimento e del territorio, al fine di costruire innovazioni di sistema che sappiano porre a sintesi le diverse istanze e gli interessi, per contribuire al bene comune attraverso modelli di sviluppo sostenibili.

## 8. Ambiente

Confindustria ritiene il capitale naturale, ossia le risorse ambientali e i servizi forniti dagli ecosistemi, *asset* fondamentale per un equilibrato sviluppo delle imprese e dei territori. L'eco-efficienza e la *green economy* sono fattori di successo e competitività nel confronto in atto sui mercati internazionali; le imprese, attraverso un'attenta e innovativa gestione, possono non solo ridurre i propri impatti, ma avere anche un effetto rigenerativo sull'ambiente.

Confindustria promuove, quindi, prassi manageriali avanzate, in modo da favorire prevenzione, riciclo e recupero delle risorse e una consapevole tutela

e valorizzazione degli ecosistemi.

## **CODICE DI CONDOTTA**

Il Codice etico e dei valori associativi, nelle sue diverse componenti, rappresenta il quadro di riferimento per la vita dell'intero sistema associativo.

Sottoscrivendo il Codice etico e dei valori associativi, le Associazioni di territorio e di settore, ai differenti livelli, gli imprenditori associati e i dipendenti ne rispettano e promuovono i valori, i principi e gli impegni verso i differenti *Stakeholder*.

Inoltre, le diverse Associazioni sono chiamate a recepire il codice Etico e dei valori associativi e ad adottare comportamenti conseguenti.

Il quadro etico-valoriale rappresentato dal Codice etico e dei valori associativi impone obblighi e requisiti coerenti ai seguenti attori del sistema:

- Imprenditori associati
- Imprenditori che rivestono incarichi associativi
- Imprenditori che rappresentano il Sistema in organismi esterni
- Dipendenti.

### **Imprenditori associati**

Come componenti fondativi del sistema confederale, gli imprenditori associati devono comportarsi secondo i più elevati standard etici, in piena coerenza con i valori, i principi e gli impegni affermati nel Codice etico e dei valori associativi.

Pertanto, con riferimento all'attività d'impresa, si impegnano ad assicurare:

- in tutte le comunità in cui operano, il rispetto delle leggi, delle norme e delle regole, come base del patto di convivenza civile
- il proprio contributo allo sviluppo economico, sociale, civile e culturale del Paese, attraverso processi innovativi volti alla creazione diffusa di valore, alla promozione del bene comune e alla affermazione di modelli d'eccellenza
- ai propri dipendenti e collaboratori condizioni di lavoro eque, sicure, rispettose della dignità, delle pari opportunità e prive di qualsiasi forma di discriminazione o di sfruttamento, in grado di favorirne lo sviluppo umano e professionale
- in ogni contesto, comportamenti improntati all'etica e alla trasparenza, fondati su responsabilità, integrità, correttezza, lealtà, equità e libero mercato

- che, nei processi di *vendor rating*, vengano promossi criteri di ordine etico, sociale e ambientale
- nei rapporti con Enti, Istituzioni, partiti politici, mass media ed altri soggetti pubblici o privati, correttezza, indipendenza, integrità e rispetto dei reciproci e specifici ambiti di responsabilità, ruoli e prerogative
- nella gestione ambientale, prassi manageriali avanzate, orientate alla prevenzione, al riciclo e al recupero delle risorse e ad una consapevole tutela e valorizzazione degli ecosistemi.

Nella vita associativa, gli imprenditori si impegnano ad assicurare:

- una forte e attiva partecipazione, contribuendo al corretto e ordinato svolgimento della vita e delle attività del sistema, in piena integrità ed autonomia
- di operare nell'esclusivo interesse dell'Associazione, rispettandone le direttive, evitando comportamenti che possano ledere l'unità e tutelandone il profilo, la funzionalità e il decoro. Ciò implica che si debba contribuire al dibattito associativo, garantendo una efficace risoluzione delle questioni all'interno del sistema confederale
- un comportamento responsabile ed equilibrato, evitando situazioni di conflitto di interesse e l'assunzione di incarichi, di natura politica o in associazioni esterne, che possano metterne in pericolo l'indipendenza, la correttezza, l'integrità e l'autonomia di giudizio, a danno, perciò, del sistema confederale. Inoltre, in una logica di piena trasparenza e correttezza, si impegnano a comunicare preventivamente alle Associazioni del sistema altre diverse adesioni ad organizzazioni non concorrenti
- una piena e tempestiva comunicazione di ogni condizione suscettibile di modificare i rapporti con gli altri imprenditori e/o con l'Associazione, chiedendone il necessario ed adeguato supporto.

### **Imprenditori che rivestono incarichi associativi**

L'elezione è subordinata alla verifica della piena rispondenza dei candidati ad una rigorosa e sostanziale aderenza nei comportamenti personali, professionali ed associativi ai valori, ai principi e agli impegni contenuti nel Codice etico e dei valori associativi.

In questo quadro, laddove si svolga una competizione elettorale, essa diviene primo momento di riscontro della coerenza dei candidati rispetto ai più elevati standard etici, che caratterizzano l'intero sistema associativo.

I candidati si impegnano a fornire tutte le informazioni necessarie e richieste dagli organi competenti e nelle sedi deputate dell'organizzazione di appartenenza.

Oltre a quanto già indicato e previsto in precedenza, gli imprenditori che rivestono incarichi associativi si impegnano a:

- operare esclusivamente secondo un partecipe spirito di servizio, senza avvalersi della propria posizione per l'ottenimento di vantaggi diretti o indiretti. Tutte le cariche associative sono gratuite
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e responsabilità nei confronti del sistema, degli associati e delle Istituzioni, evitando di assumere incarichi, di natura politica o in associazioni esterne, che possano generare conflitti di interesse
- fare un uso riservato e limitato alle prerogative del proprio ruolo associativo, delle informazioni di cui vengono a conoscenza in virtù delle cariche ricoperte
- trattare gli associati secondo una logica di rispetto, riconoscimento e pari dignità, a prescindere da dimensioni e settori di appartenenza, puntando a valorizzare peculiarità e differenze
- mantenere, con le forze politiche, un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo, laddove opportuno, informazioni funzionali al pieno e corretto svolgimento dell'attività legislativa ed amministrativa
- coinvolgere gli organi preposti dell'organizzazione di appartenenza e, a seconda delle diverse istanze considerate, i differenti *Stakeholder*, mediante meccanismi decisionali e attuativi partecipati, fondati su ascolto, dialogo, confronto, coinvolgimento e valorizzazione delle relazioni con i portatori di interessi
- rimettere il proprio mandato, o autosospendersi, in caso di situazioni di incompatibilità o di azioni lesive per il sistema, nelle differenti articolazioni, e per la sua immagine.

### **Imprenditori che rappresentano il sistema in organismi esterni**

Vengono scelti tra gli associati, seguendo criteri di competenza, indipendenza e piena rispondenza nei comportamenti ai valori, ai principi e agli impegni contenuti nel Codice etico e dei valori associativi, su delibera degli organi competenti, secondo gli statuti.

Le singole Associazioni, di territorio o di settore, informano Confindustria in merito alle loro rappresentanze in Enti esterni.

Oltre a quanto già indicato e previsto in precedenza, gli imprenditori che rappresentano il sistema in organismi esterni si impegnano a:

- svolgere il loro mandato nell'interesse dell'Ente a cui sono stati designati e degli imprenditori associati, nel rispetto delle linee di indirizzo fornite dall'Associazione che rappresentano
- informare l'Associazione, in maniera costante, circa lo svolgimento del mandato

- assumere gli incarichi non con intenti remunerativi e, più in generale, a essere guidati, nelle proprie scelte e azioni, da spirito di servizio, così da non utilizzare in alcun modo la posizione acquisita per l'ottenimento di vantaggi personali, diretti o indiretti
- rimettere il proprio mandato ogni qualvolta si presentino cause di incompatibilità o impossibilità ad assicurare una partecipazione continuativa, o, comunque, su richiesta dell'Associazione
- comunicare tempestivamente e concordare con l'Associazione ogni ulteriore incarico derivante dall'Ente a cui si è stati designati.

## Dipendenti

I dipendenti di Confindustria e di tutte le Associazioni del sistema, in qualità di componente operativa e direttiva dell'agire associativo, rivestono un ruolo fondamentale nella realizzazione degli obiettivi e degli impegni del sistema e nella tutela dell'immagine, della reputazione e degli standard etici di Confindustria.

I dipendenti, nello svolgimento delle loro mansioni, a prescindere dalla posizione, dalla natura del rapporto lavorativo o dall'inquadramento contrattuale, si impegnano a:

- comportarsi nel pieno rispetto dei valori e dei principi fondativi di Confindustria e degli impegni con gli *Stakeholder* affermati nel Codice etico e dei valori associativi
- comportarsi nel pieno rispetto del Codice di comportamento del Modello organizzativo ex D.Lgs. n.231/2001
- tenere nei confronti delle istituzioni, della pubblica amministrazione, delle forze politiche, nonché ogni altro operatore o ente nazionale ed internazionale comportamenti ispirati ad autonomia, correttezza e trasparenza, perseguendo la tutela dell'immagine del sistema e astenendosi da qualsiasi attività in potenziale conflitto di interesse con Confindustria o volta all'ottenimento di vantaggi personali
- improntare i rapporti con i partner economici, i fornitori, i collaboratori nonché con gli altri dipendenti del sistema alla massima trasparenza, meritocrazia e nel rispetto delle leggi e delle norme vigenti
- dare opportuna informazione ai propri superiori e agli organismi di vigilanza in merito a qualsiasi situazione che possa essere in conflitto, anche potenziale, con le disposizioni statutarie e con il Codice etico e dei valori associativi.

# **STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DI AREZZO, GROSSETO E SIENA**

## **TITOLO I COSTITUZIONE E SCOPO**

### **Art. 1 Costituzione**

E' costituita, con sede legale in Siena e con durata illimitata, l'Associazione degli Industriali di Arezzo, Grosseto e Siena. La denominazione abbreviata è "Confindustria Toscana Sud" e potrà essere modificata dal Consiglio Generale.

Ne sono soci fondatori le Associazioni degli Industriali delle Province di Arezzo, Grosseto e Siena, che, in base alle rispettive delibere assembleari, hanno deciso di confluire in un unico soggetto associativo.

Essa aderisce alla Confindustria in qualità di Associazione di Territorio - adottandone il logo e gli altri segni distintivi - ed alla Confindustria Toscana.

E' articolata in tre Delegazioni denominate Confindustria Arezzo, Confindustria Grosseto e Confindustria Siena e può istituire ulteriori sedi nel territorio, in Italia ed all'estero.

Per effetto dell'adesione alla Confindustria, l'Associazione assume il ruolo di componente territoriale del sistema della rappresentanza dell'industria italiana, quale definito dallo Statuto della Confederazione stessa.

In dipendenza di ciò essa acquisisce i diritti e gli obblighi per sé e per i propri soci.

### **Art. 2 Scopi**

L'Associazione ha per scopi:

- a) rappresentare e tutelare le imprese produttrici di beni e/o servizi nei confronti delle istituzioni ed amministrazioni pubbliche, delle organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali, nonché rappresentare gli interessi delle imprese associate nella elaborazione, interpretazione e applicazione di qualunque norma primaria o secondaria che concerne, direttamente o indirettamente, il sistema imprenditoriale;
- b) promuovere, nella società e presso gli imprenditori, la coscienza dei valori sociali e civili e l'adozione di comportamenti propri della imprenditorialità nel contesto di una libera società in sviluppo;
- c) concorrere a promuovere nel proprio territorio con le istituzioni, le organizzazioni economiche, politiche, sociali e culturali forme di collaborazione che consentano di perseguire in comune più vaste finalità di progresso e di sviluppo, fatti salvi la autonomia e gli interessi dei singoli componenti;

- d) favorire la diffusione dell'innovazione, delle conoscenze e delle competenze fra le imprese e nel territorio e promuovere la collaborazione fra le stesse.

Per perseguire tali scopi, l'Associazione:

- 1) assiste e tutela le attività delle imprese associate;
- 2) organizza, direttamente o indirettamente, ricerche e studi, dibattiti e convegni su temi economici, sociali e su istituzioni di interesse generale;
- 3) stipula, nei limiti delle sue competenze, accordi di carattere generale interessanti l'industria e le imprese, nonché, su espressa delega, contratti collettivi, territoriali, interaziendali;
- 4) assume ogni iniziativa efficace al fine di potenziare la solidarietà fra gli imprenditori e di intensificare la collaborazione tra gli stessi;
- 5) provvede all'informazione degli associati relativamente ai problemi generali o speciali dell'imprenditorialità e delle industrie.

L'Associazione non persegue fini di lucro, ma per raggiungere le finalità di cui sopra, può dar vita, partecipare o contribuire, nei modi e con i mezzi ritenuti di volta in volta più idonei, a fondazioni, istituzioni specializzate, società ed organismi vari in Italia e all'estero, nel rispetto delle disposizioni confederali in materia di ripartizione dei ruoli e delle prestazioni fra le componenti del sistema.

E' apartitica e persegue i suoi scopi mantenendo la propria indipendenza.

Adotta il Codice Etico e dei Valori Associativi di Confindustria, ispirando ad esso le proprie modalità organizzative ed i propri comportamenti ed impegnando gli associati alla loro osservanza.

Adotta il piano dei conti previsto dai regolamenti di Confindustria e certifica i propri bilanci.

## **TITOLO II SOCI**

### **Art. 3**

#### **Condizioni per l'ammissione a socio**

Possono far parte dell'Associazione in qualità di Soci Effettivi le imprese industriali e le imprese produttrici di beni e servizi che operino in un settore rappresentato da una Associazione nazionale di categoria aderente a Confindustria o regolato da specifiche Convenzioni nazionali sottoscritte da Confindustria ed abbiano le seguenti caratteristiche:

- siano costituite in forma societaria ed in conformità ai principi del Codice Civile;
- svolgano attività ispirata alle regole del mercato ed ai principi di integrità ed autonomia e non in conflitto di interessi con gli scopi dell'Associazione;
- tengano comportamenti conformi a quanto disposto dal Codice Etico e dei



Valori Associativi di Confindustria;

- abbiano una struttura organizzativa complessa e presentino un sufficiente potenziale di crescita;
- svolgano la loro attività nel territorio di competenza;
- accettino di rispettare il presente Statuto nonché le deliberazioni e le disposizioni assunte dagli Organi associativi in base allo Statuto;
- i titolari o legali rappresentanti siano di buona condotta morale e si riconoscano nei valori del mercato e della concorrenza.

Possono inoltre aderire in qualità di Soci Ordinari di Territorio:

- a) le organizzazioni imprenditoriali ed i gruppi di imprese i cui ordinamenti ed i cui scopi non contrastino col presente Statuto;
- b) i Consorzi e le Cooperative di produzione di beni e/o di servizi;
- c) le imprese produttrici di beni e servizi operanti in settori non rappresentati da una Associazione nazionale di categoria aderente a Confindustria.

Le imprese che hanno i requisiti per essere Soci Effettivi non possono essere associate come Soci Ordinari di Territorio.

Possono inoltre aderire all'Associazione, in qualità di Soci Aggregati, altre realtà imprenditoriali, purché presentino elementi di complementarietà con quelli dell'imprenditoria rappresentata dall'Associazione e non ne risulti snaturata la caratteristica istituzionale dell'Associazione stessa.

#### **Art. 4**

#### **Domanda di ammissione**

La domanda di ammissione a socio deve essere presentata per iscritto al Presidente dell'Associazione e deve contenere la dichiarazione esplicita di aver letto ed accettare tutte le norme del presente Statuto, del Codice Etico e dei Valori Associativi di Confindustria, di impegnarsi al pagamento delle quote sociali e di osservare lealmente e scrupolosamente la disciplina sociale.

Nella domanda di ammissione il richiedente deve inoltre indicare le persone dei suoi legali rappresentanti impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni, la natura dell'attività esercitata, l'ubicazione degli stabilimenti e delle sedi, il numero dei dipendenti e quant'altro richiesto dall'Associazione.

I rappresentanti delle imprese che intendono aderire devono dare piena affidabilità sotto il profilo legale e morale, anche con riferimento al Codice Etico e dei Valori Associativi di Confindustria.

#### **Art. 5**

#### **Esame domande, assegnazione Sezioni e Gruppi iscrizione nel Registro delle Imprese**

Sulla domanda di ammissione e sull'assegnazione alle Sezioni ed ai Gruppi

delibera il Consiglio Generale. Contro le deliberazioni del Consiglio Generale le imprese interessate possono ricorrere ai Probiviri che decideranno, in modo definitivo, entro sessanta giorni dalla data di ricevimento del ricorso, che non ha effetto sospensivo.

Tutti i soci come sopra identificati vengono iscritti nel Registro delle Imprese dell'Associazione e in quello tenuto dalla Confindustria, il quale certifica ufficialmente e ad ogni effetto organizzativo l'appartenenza dell'impresa al sistema confederale.

## **Art. 6 Diritti dei soci**

I Soci Effettivi, i Soci Ordinari di Territorio ed i Soci Aggregati hanno diritto di ricevere le prestazioni istituzionali, di rappresentanza e di servizio poste in essere dall'Associazione e quelle derivanti dall'appartenenza al sistema confindustriale con le differenti modalità e gradazioni previste - per le diverse tipologie di soci - nella Carta dei Servizi dell'Associazione.

Restano, invece, escluse per i Soci Ordinari di Territorio ed i Soci Aggregati tutte quelle prestazioni che comportino l'assunzione di una rappresentanza diretta, di carattere politico e/o sindacale, da parte dell'Associazione.

I Soci, purché in regola con gli obblighi statutari e secondo le modalità previste dal presente Statuto, hanno i seguenti diritti:

- Soci Effettivi: partecipazione, intervento ed elettorato attivo e passivo in tutti gli organi dell'Associazione;
- Soci Ordinari di Territorio: partecipazione, intervento ed elettorato attivo negli organi dell'Associazione; l'elettorato passivo è limitato alle Sezioni, ai Gruppi, alle Giunte di delegazione ed al Consiglio Generale;
- Soci Aggregati: partecipazione intervento ed elettorato attivo in Assemblea, nelle Sezioni e nei Gruppi.

Ciascun socio ha diritto ad avere attestata la sua partecipazione all'Associazione ed al sistema confindustriale con la relativa anzianità riferita alle territoriali confluite nell'Associazione, nonché di utilizzare il logo confederale nei limiti previsti dall'apposito regolamento.

## **Art. 7 Obblighi dei soci**

L'attività delle imprese associate deve essere esercitata secondo i principi del Codice Etico e dei Valori di Confindustria e non deve essere lesiva dell'immagine della categoria tutelata dall'Associazione, né di alcuno dei suoi partecipanti.

Le stesse imprese, inoltre, hanno l'obbligo di attenersi ai comportamenti dovuti in conseguenza della loro appartenenza al sistema confederale.

In particolare il socio deve:

- partecipare attivamente alla vita associativa;
- conformarsi a quanto previsto in convenzioni, contratti collettivi di lavoro ed ogni altro accordo stipulato dall'Associazione o dalle altre componenti di Confindustria;
- non fare contemporaneamente parte di Associazioni aderenti ad organizzazioni diverse dalla Confindustria e costituite per scopi analoghi;
- fornire all'Associazione, nei modi e nei tempi richiesti, i dati e i documenti necessari all'aggiornamento del "Registro delle Imprese", o comunque utili per il raggiungimento degli scopi statutari;
- versare i contributi associativi, secondo le modalità ed i termini fissati dall'Associazione.

Nel caso di gruppi di imprese facenti capo ad un unico organismo di controllo che svolgano attività o abbiano sede nel territorio di riferimento, sussiste per tutte le imprese del gruppo l'obbligo dell'adesione all'Associazione.

L'Associazione promuove il completo inquadramento delle proprie imprese associate nelle componenti di categoria del sistema confederale, anche attraverso la stipula di convenzioni di inquadramento.

## **Art. 8 Dimissioni dei soci**

L'iscrizione impegna l'associato per l'anno di iscrizione e l'anno successivo e s'intende tacitamente rinnovata per periodi successivi di un anno, se non sia stato presentato all'Associazione formale atto di dimissioni. Le dimissioni non sono valide se non comunicate a mezzo PEC o lettera raccomandata spedita entro il mese di settembre di ogni anno a valere per l'anno successivo.

## **Art. 9 Perdita della qualità di socio**

L'impresa perde la qualità di socio nei seguenti casi:

- a) per documentata cessazione dell'attività, con effetto dal giorno della notifica all'Associazione, nonché per fallimento dichiarato;
- b) per recesso, da comunicarsi nei modi e termini previsti dall'art. 8;
- c) per grave e ripetuta morosità;
- d) per grave inadempienza agli obblighi derivanti dal presente Statuto e nel caso di adesioni contemporanee incompatibili;
- e) per comportamenti gravemente in contrasto con quelli dettati dal Codice Etico e dei Valori di Confindustria;
- f) per perdita dei requisiti richiesti per l'ammissione.

L'esclusione viene deliberata dal Consiglio Generale con possibilità di ricorso ai Probiviri entro dieci giorni dalla notifica del provvedimento. Il ricorso al Collegio dei Probiviri non sospende il provvedimento di esclusione.

In ogni caso il socio non è esonerato dal rispetto degli impegni assunti a norma dell'articolo 4 e dal versamento dei contributi. L'Associazione ha facoltà di promuovere procedimento giudiziario innanzi al Foro competente nei confronti dei soci morosi o inadempienti che restano comunque obbligati al pagamento dei contributi associativi.

Con la risoluzione del rapporto associativo, il socio perde automaticamente gli incarichi di rappresentanza esterna nonché la titolarità delle cariche sociali all'interno dell'Associazione e del sistema confederale.

### **Art. 10** **Rappresentanza degli Associati**

Le Imprese iscritte sono rappresentate in Assemblea per mezzo del legale rappresentante, ovvero di un Amministratore o di un Dirigente munito di apposita delega.

I rappresentanti delle imprese iscritte devono dare piena affidabilità, secondo quanto previsto dal Codice Etico e dei Valori di Confindustria.

## **TITOLO III** **ORGANIZZAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE**

### **Art. 11** **Organi dell'Associazione**

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea Generale;
- b) il Consiglio Generale;
- c) il Comitato di Presidenza;
- d) il Presidente;
- e) i Vice Presidenti;
- f) i Probiviri;
- g) il Consiglio di Indirizzo Etico e dei Valori Associativi;
- h) il Collegio dei Revisori Contabili.

### **Art. 12** **Assemblea Generale**

#### **Attribuzione voti**

L'Assemblea generale è costituita da soci in regola con il versamento dei

contributi. Il versamento deve risultare effettuato entro il giorno lavorativo precedente all'Assemblea.

I componenti del Collegio dei Revisori Contabili, del Consiglio di Indirizzo Etico e dei Valori Associativi ed i Probiviri partecipano di diritto all'Assemblea ma senza voto, salvo ne abbiano diritto in qualità di soci.

Ciascun socio dispone di un numero di voti in ragione del contributo annuo versato per l'anno precedente, secondo la seguente tabella:

- da euro 1 a euro 500: 1 voto per ogni 50 euro o frazione superiore a 25 euro;
- da euro 500,01 a euro 1.000: 1 voto ogni 100 euro o frazione superiore a 50 euro;
- da euro 1.000,01 a euro 2.000: 1 voto ogni 200 euro o frazione superiore a 100 euro;
- da euro 2.000,01 a euro 4.000: 1 voto ogni 400 euro o frazione superiore a 200 euro;
- oltre euro 4.000,1: 1 voto ogni 800 euro o frazione superiore a 400.

Ogni socio o iscritto in corso d'anno ha diritto ad almeno 1 voto.

E' ammessa la facoltà di delega ma ciascun partecipante all'Assemblea non può avere più di cinque deleghe; ogni socio non può comunque disporre, direttamente o per delega, di oltre il 5% del totale dei voti assembleari; nell'ambito di un singolo gruppo di imprese è tuttavia ammessa una pluralità di deleghe eccedente detti limiti.

Nei casi in cui dovessero intervenire variazioni a carattere generale nell'entità dei contributi, il Consiglio Generale provvede a modificare la tabella, in modo che rimangano invariati i relativi rapporti.

### **Adunanze**

L'Assemblea si riunisce in via ordinaria una volta all'anno normalmente entro il primo semestre ed in via straordinaria ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Consiglio Generale o ne facciano richiesta scritta e motivata i soci che dispongono complessivamente di almeno un decimo del numero totale dei voti assembleari.

L'Assemblea è costituita da tutti gli iscritti all'Associazione in regola con il versamento dei contributi associativi.

### **Convocazione**

L'Assemblea è convocata dal Presidente o da chi ne fa le veci, previa deliberazione del Consiglio Generale, mediante avviso spedito ai soci, anche a mezzo fax o posta elettronica certificata che provi l'avvenuta spedizione, almeno quindici giorni prima della riunione. L'avviso deve indicare il luogo, il giorno e l'ora della riunione, gli argomenti da trattare ed i voti spettanti.

In caso di urgenza l'Assemblea può essere convocata, con medesime indicazioni, sette giorni prima della riunione.

## **Validità**

L'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti la metà più uno dei voti spettanti ai soci. Trascorsi trenta minuti, l'Assemblea è legalmente costituita quando sia presente o rappresentato almeno un decimo dei voti spettanti ai soci.

Qualora l'Assemblea non risulti validamente costituita e si tratti di Assemblea ordinaria, deve essere indetta una nuova convocazione. In tal caso l'Assemblea è validamente costituita quale che sia il numero dei voti spettanti ai soci presenti o rappresentati.

## **Sede**

Le Assemblee ordinarie e straordinarie possono essere seguite anche in videoconferenza dalle sedi delle Delegazioni, con le medesime regole valide per la sede principale dell'Assemblea Generale. Nelle Delegazioni vengono utilizzati sistemi di voto in grado di garantire – nel caso – la segretezza del voto e del luogo di votazione.

## **Deliberazioni e sistema delle votazioni**

Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti dei presenti senza tener conto degli astenuti. In caso di parità prevale il voto del Presidente, salvo che la votazione sia avvenuta per scrutinio segreto, nel quale caso la proposta si intende respinta.

I sistemi di votazione sono stabiliti dal Presidente dell'Assemblea; alle nomine ed alle deliberazioni relative a persone si procede obbligatoriamente mediante scrutinio segreto.

Le modificazioni dello Statuto sono deliberate col voto favorevole della maggioranza dei voti spettanti al complesso dei soci. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato col voto favorevole di almeno due terzi del totale dei voti spettanti a tutti i soci. Con la maggioranza dei voti spettanti al complesso dei soci, l'Assemblea nomina un Collegio di liquidatori, composto da non meno di tre membri, ne determina i poteri e stabilisce altresì la destinazione delle eventuali attività patrimoniali residue ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della L. 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

(Nota: stante quanto disposto dall'art. 5, comma 4 - quinquies - lett. b) - ultima parte - L. 460/97 e successive modifiche)

## **Presidente, Segretario e verbale**

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente Vicario.

Funge da Segretario il Direttore Generale o, in caso di sua assenza, un Vice Direttore o un Funzionario indicato dal Presidente.

Le deliberazioni dell'Assemblea risultano da verbale sottoscritto dal Presidente o dal Vice Presidente Vicario e dal Segretario, raccolto in apposito Registro tenuto presso l'Associazione.

## **Attribuzioni**

L'Assemblea Generale ordinaria dei soci svolge le seguenti mansioni:

- a) esamina ed approva le relazioni del Consiglio Generale e del Collegio dei Revisori Contabili in merito all'attività svolta;
- b) esamina ed approva il bilancio consuntivo dell'anno precedente e il bilancio preventivo dell'anno in corso;
- c) esamina e discute le questioni di importanza fondamentale interessanti l'industria e l'organizzazione dell'Associazione per stabilire le direttive di massima da seguire nello svolgimento dell'attività associativa;
- d) elegge il Presidente, i due Vice Presidenti Esecutivi, i Proviviri, i Revisori Contabili;

L'Assemblea Generale straordinaria dei soci svolge le seguenti funzioni:

- a) delibera in merito alle modifiche dello Statuto;
- b) delibera in merito allo scioglimento dell'Associazione.

## **Art. 13**

### **Delegazioni territoriali e Sezioni**

#### **Delegazioni territoriali**

L'Associazione è articolata nelle Delegazioni territoriali di Arezzo, Grosseto e Siena. Gli organi delle Delegazioni operano in autonomia nell'ambito dei rispettivi territori e budget di spesa. Sono organi della Delegazione:

- a) l'Assemblea
- b) La Giunta
- c) il Presidente
- d) i Vice Presidenti.

L'Assemblea di Delegazione è costituita dai rappresentanti delle imprese associate aventi sede o stabilimento nel territorio della Delegazione. Le sedute sono regolate in base alle medesime norme dell'Assemblea Generale circa l'attribuzione dei voti, le adunanze, la convocazione, la validità, le deliberazioni ed il sistema delle votazioni.

Elegge, ogni quattro anni e su proposta della Giunta:

- i tre Vice Presidenti di Delegazione;
- i Rappresentanti Generali, pari a un Rappresentante Generale ogni trecento aziende associate alla Delegazione o frazione di trecento, eletti da una lista di candidati di numero pari al 30% in più rispetto ai seggi da ricoprire, proposta dalla Commissione di Designazione. Non sono immediatamente rieleggibili; se nel corso della durata in carica viene meno per qualunque causa un Rappresentante Generale, esso viene sostituito dal primo non eletto della lista;

L'Assemblea di Delegazione si riunisce, di norma, ogni anno; esamina ed approva le relazioni della Giunta territoriale sugli indirizzi generali, sull'attività

svolta e sul programma di attività della Delegazione.

Delibera su ogni altro argomento sottoposto dalla Giunta territoriale, dal Presidente dell'Associazione, dal Presidente della Delegazione.

La Giunta di delegazione è costituita dal Presidente, dai Vice Presidenti, dal Past-President e dai Presidenti o Vice Presidenti delle Sezioni e dai Presidenti dei Gruppi zionali nei quali può essere articolata la Delegazione, dai Rappresentanti Generali del territorio. Possono partecipare ai lavori, senza diritto di voto, tutti i componenti del Comitato di Presidenza dell'Associazione.

E' regolata in base alle medesime norme del Consiglio Generale circa l'attribuzione dei voti, le adunanze, la convocazione, la validità, le deliberazioni, il sistema delle votazioni e la decadenza.

Si riunisce su convocazione del Presidente di norma ogni quattro mesi o quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei componenti per verificare lo stato d'attuazione del programma di attività e l'andamento della Delegazione.

La Giunta di delegazione:

- nel corso di una specifica riunione successiva alla sua designazione, esprime al Presidente designato dell'Associazione le proprie valutazioni in merito al programma di mandato ed alla squadra di Presidenza;
- esprime al Presidente i propri indirizzi in merito alle problematiche del territorio di competenza ed alla nomina dei rappresentanti dell'Associazione presso enti, amministrazioni, istituzioni, commissioni ed organizzazioni in genere del territorio di competenza;
- predispone, per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea di delegazione, la Relazione annuale relativa agli indirizzi generali, all'attività svolta, al programma di attività.
- approva, su proposta del Presidente, il Programma territoriale di mandato unitamente alla designazione dei tre Vice Presidenti elettivi, il tutto per la successiva approvazione da parte dell'Assemblea territoriale;
- istituisce e scioglie, su proposta del Presidente, i Gruppi zionali;
- esamina quanto di sua competenza all'interno del Bilancio dell'Associazione e formula – attraverso il Presidente – proposte e valutazioni al Consiglio Generale;
- sovrintende agli indirizzi ed alle attività delle società controllate e partecipate di pertinenza della Delegazione e formula – autonomamente o su richiesta dello stesso - proposte in merito al Consiglio Generale dell'Associazione; in caso di contrasti fra i due organi che non si siano potuti appianare a cura del Presidente, la questione è sottoposta ai Probiviri dell'Associazione;
- provvede ad eleggere, su proposta del Presidente dell'Associazione e fino alla successiva Assemblea Generale di anno dispari, i Vice Presidenti di Delegazione nel caso in cui siano venuti meno per qualsiasi motivo nel corso del mandato.



Funge da Segretario e redige il verbale della seduta il Direttore o il Responsabile della Delegazione o un Funzionario indicato dal Presidente.

E' Presidente della Delegazione il Presidente o uno dei due Vice Presidenti Esecutivi dell'Associazione. Sono Vice Presidenti di diritto della Delegazione il Presidente o il Vice Presidente territoriale dell'Ance, del Gruppo Giovani e del Comitato Piccola Industria.

Il Presidente, il Past-President e tutti i Vice Presidenti di Delegazione compongono l'Ufficio di Presidenza della Delegazione, che coadiuva il Presidente nell'espletamento ordinario delle sue funzioni.

I Gruppi zonal operanti nell'ambito di una Delegazione, qualora costituiti, sono presieduti da un associato eletto dalla Giunta su proposta della Commissione di designazione. Fatta salva l'elezione del Presidente e in assenza di una specifica regolamentazione approvata dal Consiglio Generale, la vita dei Gruppi zonal è organizzata in base alle medesime regole stabilite per le Sezioni.

## **Sezioni**

I soci sono suddivisi in Sezioni in base alle affinità delle attività svolte, in relazione alle quali il socio può essere presente in più Sezioni, ripartendo fra le stesse i relativi voti.

La costituzione, lo scioglimento e l'appartenenza dei soci alle Sezioni è deliberata dal Consiglio Generale.

Le Sezioni devono rappresentare un significativo numero di imprese e valore di contributi associativi.

Ciascuna Sezione elegge in Assemblea il proprio Presidente e, nell'ambito della stessa riunione, i Vice Presidenti delle Sezioni chiamati a rappresentare la Sezione nelle Giunte delle Delegazioni ove siano presenti aziende della Sezione.

I Presidenti durano in carica quattro anni, possono essere rieletti per un solo ulteriore mandato consecutivo e sono componenti di diritto del Consiglio Generale. In base ad apposita delibera del Consiglio stesso, ne fanno parte di diritto anche un Vice Presidente appositamente eletto di quelle Sezioni che assieme contribuiscano a formare oltre la metà delle entrate contributive dell'Associazione.

I candidati alle cariche associative sono comunicati agli aventi diritto al voto quindici giorni prima dell'Assemblea a cura della Commissione di Designazione.

Le convocazioni e le votazioni nelle Sezioni seguono le medesime regole previste per l'Assemblea ordinaria dell'Associazione. L'elezione dei Presidenti e dei Vice Presidenti di Sezione avviene, su convocazione del Presidente dell'Associazione, negli anni pari che precedono l'elezione del Presidente dell'Associazione. In caso non sia stato possibile procedere alle elezioni, provvede il Consiglio Generale tenendo conto delle proposte della Commissione di Designazione entro il mese di ottobre.

Le Sezioni si riuniscono per lo studio delle questioni di loro particolare

interesse e competenza e comunicano al Presidente dell'Associazione le deliberazioni per la ratifica e l'adozione degli eventuali provvedimenti, nell'ambito delle risorse e dell'autonomia assegnate.

Nel caso che tali deliberazioni non vengano ratificate dal Presidente dell'Associazione, le Sezioni hanno facoltà di appellarsi al Consiglio Generale che decide in via definitiva.

Si riuniscono ogni qualvolta il Presidente di Sezione lo ritenga necessario o quando ne facciano richiesta almeno un quinto dei voti rappresentati o dei soci. Trascorsi trenta minuti dalla convocazione, le riunioni saranno valide qualunque sia il numero dei voti rappresentati o dei soci presenti alla riunione.

### **Costruttori edili**

I Costruttori Edili fanno capo all'Ance; possono essere articolati in differenti organismi operanti nell'ambito delle Delegazioni nelle forme e nelle modalità previste negli accordi nazionali Confindustria – ANCE; gli stessi sono rappresentati in seno al Consiglio Generale ed al Comitato di Presidenza dal Presidente designato a maggioranza fra i Presidenti oppure, in assenza di accordo, dal Presidente in carica più anziano di iscrizione.

I Costruttori Edili operanti in seno all'Associazione provvedono a redigere il proprio "Regolamento", che deve essere conforme alle regole nazionali ed al presente Statuto; deve essere ratificato dal Consiglio Generale; l'attività si svolgerà d'intesa con detto Consiglio e con il Presidente dell'Associazione. Provvedono ad eleggere su base territoriale un Presidente ed un Vice Presidente per ciascun territorio nel quale operano, i quali rappresentano i costruttori edili stessi negli organi delle Delegazioni.

Altre eventuali forme organizzative dovranno tener conto degli accordi nazionali Confindustria - ANCE, da recepire in specifici Regolamenti approvati dal Consiglio Generale.

## **Art. 14**

### **Gruppo Giovani Imprenditori dell'Industria**

In seno all'Associazione è costituito il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Industria, che potrà essere articolato in differenti Gruppi territoriali di Delegazione; nel caso, i Gruppi saranno rappresentati in seno al Consiglio Generale ed al Comitato di Presidenza dal Presidente designato a maggioranza dai Gruppi stessi o, in assenza di accordo, dal più anziano di iscrizione. Il Gruppo si propone di promuovere le iniziative atte ad approfondire la conoscenza dei problemi economici, sociali e tecnici dell'industria per favorire l'inserimento dei Giovani Imprenditori nella vita e nell'attività del Paese al fine di esaltare nei medesimi la consapevolezza della funzione etica e sociale della libera iniziativa e lo spirito associativo.

I Giovani provvedono a redigere il proprio "Regolamento"; esso deve essere conforme alle regole nazionali, agli scopi dell'Associazione ed al presente

Statuto; deve essere ratificato dal Consiglio Generale, così come, d'intesa con detto Consiglio e con il Presidente dell'Associazione, dovrà essere svolta l'attività del Gruppo.

Il Gruppo unico provvede ad eleggere un Presidente ed almeno due Vice Presidenti su base territoriale al fine di rappresentare il Gruppo stesso nelle rispettive Delegazioni. Possono essere nominati rappresentanti dei Giovani, senza diritto di voto, in seno alle Sezioni ed ai Gruppi dell'Associazione.

## **Art. 15**

### **Comitato Piccola Industria**

In seno all'Associazione è costituito il Comitato per la Piccola Industria che potrà essere articolato in differenti Comitati territoriali di Delegazione; nel caso, i Comitati stessi saranno rappresentati in seno al Consiglio Generale ed al Comitato di Presidenza dal Presidente designato a maggioranza dai Comitati stessi o, in assenza di accordo, dal Presidente più anziano di iscrizione.

Si riunisce con il compito di esaminare e studiare i problemi che interessano le piccole imprese e di formulare eventuali proposte agli Organi Direttivi dell'Associazione.

Il Comitato è composto da almeno un delegato per ciascuna Sezione eletto fra i rappresentanti delle imprese che occupano il numero massimo di dipendenti stabilito dal Regolamento o dagli organi nazionali della Piccola Industria.

I componenti del Comitato devono essere titolari o legali rappresentanti di imprese purché aventi responsabilità di gestione nelle stesse. Il Comitato provvede a redigere il proprio "Regolamento"; esso deve essere conforme alle regole nazionali, agli scopi dell'Associazione ed al presente Statuto e deve essere ratificato dal Consiglio Generale dell'Associazione, così come, d'intesa con detto Consiglio e con il Presidente dell'Associazione, dovrà essere svolta l'attività del Comitato.

Il Comitato unico provvede ad eleggere su base territoriale un Presidente ed almeno due Vice Presidenti, i quali rappresentano il Comitato negli organi delle rispettive Delegazioni. Il Presidente del Comitato assume di diritto la carica di Vice Presidente dell'Associazione.

## **Art. 16**

### **Consiglio Generale**

#### **Composizione, funzionamento**

Il Consiglio Generale è composto:

- a) dal Presidente dell'Associazione;
- b) dai Vice Presidenti Esecutivi e di diritto;
- c) dal Past President;

- d) dai Presidenti di Sezione;
- e) previa deliberazione del Consiglio Generale, dai Vice Presidenti delle Sezioni maggiori, vale a dire di quelle che insieme contribuiscono a formare oltre la metà delle entrate dell'Associazione;
- f) dagli associati componenti gli organi nazionali di Confindustria, dei Giovani Industriali e della Piccola industria, fino al venir meno della loro carica;
- g) dai Rappresentanti Generali;
- h) da un massimo di tre componenti nominati dal Presidente tra associati che siano espressione significativa dell'imprenditoria del territorio. Il loro mandato coincide con il mandato del Presidente. In caso di decadenza o di impedimento permanente a partecipare alle sedute, il Presidente provvede alla loro sostituzione.

Il Consiglio Generale si riunisce, di norma, ogni quattro mesi ed in via straordinaria quando il Presidente dell'Associazione lo ritenga opportuno o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi componenti.

Esso è convocato dal Presidente, o da chi ne fa le veci, sette (7) giorni prima della data della riunione, che possono essere ridotti a tre (3) in caso di urgenza, osservandosi per il resto le norme e le modalità previste dall'articolo 12 per l'Assemblea.

Nomina un Segretario che può essere il Direttore Generale dell'Associazione, un Vice Direttore o un Funzionario indicato dal Presidente.

I Presidenti delle Delegazioni e delle Sezioni - se impossibilitati a partecipare alla seduta - possono delegare uno dei rispettivi Vice Presidenti.

Decadono dalla carica i componenti che, senza giustificato motivo, non intervengano alle riunioni per tre volte consecutive. La decadenza è pronunciata dal Consiglio e viene da questo notificata all'interessato. Gli stessi non sono immediatamente rieleggibili fino alla scadenza del mandato in corso. Non sono altresì rieleggibili i Consiglieri che, nel biennio precedente non siano intervenuti ad almeno la metà delle riunioni indette.

In caso di decadenza o di impedimento permanente a partecipare alle sedute del Consiglio, il Presidente provvede a sostituire i rappresentanti di cui alle lettere d) ed e) del presente articolo in via provvisoria per chiamata, salvo regolare elezione alla più prossima adunanza dell'organo cui spetta l'elezione stessa.

### **Validità riunioni e verbale**

Le riunioni sono valide quando intervenga almeno la metà più uno dei componenti.

Ciascuno dispone di un voto. I sistemi di votazione sono stabiliti dal Presidente; alle nomine e alle deliberazioni relative a persone si procede obbligatoriamente mediante scrutinio segreto.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti, tenendo conto degli astenuti e con prevalenza in caso di parità del voto del Presidente. Qualora la votazione sia avvenuta per scrutinio segreto, in caso

di parità la proposta si intende respinta.

Sono invitati ad assistere i Probiviri, i Componenti del Consiglio di Indirizzo Etico e dei Valori Associativi ed i Revisori dei Conti, il Direttore Generale ed i Vice Direttori dell'Associazione.

Ove il Consiglio lo ritenga opportuno, partecipano ai lavori i Presidenti delle società e degli enti facenti capo all'Associazione e, su specifiche questioni, esperti anche non soci.

Della riunione è redatto in apposito registro il relativo verbale che viene firmato dal Presidente e dal Segretario.

## **Compiti**

Il Consiglio Generale:

- a) nomina la Commissione di designazione di cui all'art. 18 e due componenti del Consiglio Etico e dei Valori Associativi;
- b) sceglie e propone all'Assemblea il Presidente e i due Vice Presidenti Esecutivi designati dell'Associazione;
- c) approva il programma di attività del Presidente designato, unitamente alla proposta di quest'ultimo concernente la designazione dei due Vice Presidenti Esecutivi: il tutto per la successiva deliberazione dell'Assemblea Generale;
- d) approva il Programma Annuale di attività predisposto dal Comitato di Presidenza in base al bilancio preventivo dell'Associazione; il Programma annuale può essere articolato, d'intesa con gli organi di Delegazione, anche in specifici programmi di territorio;
- e) formula le direttive generali per l'istituzione e lo svolgimento dei servizi dell'Associazione ed approva la relativa Carta dei Servizi;
- f) concorre alla nomina del Comitato di Presidenza secondo l'articolo 17, punto e);
- g) fissa la misura della quota di iscrizione e del contributo associativo annuale e le modalità di esazione;
- h) nomina e revoca, su proposta del Comitato di Presidenza, il Direttore Generale, i Vice-Direttori o i Responsabili delle Delegazioni;
- i) su proposta del Comitato di Presidenza, istituisce e scioglie le Sezioni, nonché eventuali Commissioni e Gruppi di lavoro specifici definendone la durata e l'ambito di attività;
- l) delibera sui bilanci dell'Associazione predisposti dal Comitato di Presidenza, li presenta al Collegio dei Revisori almeno venti giorni prima dell'Assemblea e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea stessa; delibera inoltre sulle materie di carattere patrimoniale e finanziario che eccedano l'amministrazione ordinaria;
- m) delibera la convocazione dell'Assemblea generale, a norma dell'art.12, e sottopone alla stessa qualsiasi argomento rientrante negli scopi dell'Associazione che, pur compreso nelle attribuzioni del Consiglio, meriti per la sua particolare importanza l'esame e le deliberazioni dell'Assemblea;
- n) delibera i Regolamenti dell'Associazione ed i provvedimenti disciplinari a

- norma del presente Statuto;
- o) adempie a tutte le altre attribuzioni che siano ad esso deferite dal presente Statuto o dall'Assemblea generale ed attua quant'altro sia ritenuto utile per il raggiungimento degli scopi statutari;
  - p) delibera sull'ammissione degli associati e sull'appartenenza alle Sezioni ed alle Delegazioni;
  - q) su richiesta del Comitato di Presidenza esprime i propri indirizzi circa i rappresentanti dell'Associazione da nominare presso enti, amministrazioni, istituzioni, commissioni ed organizzazioni in genere di propria competenza;
  - r) esercita, in caso di urgenza, i poteri dell'Assemblea generale, con riserva di ratifica da parte di questa alla prima riunione successiva alla data del provvedimento.
  - s) nomina, su proposta del Presidente e fra i Vice Presidenti Esecutivi, il Vice Presidente Vicario.

## **Art. 17**

### **Comitato di Presidenza**

Il Comitato di Presidenza è costituito da:

- a) il Presidente dell'Associazione;
- b) i due Vice Presidenti Esecutivi;
- c) il Past-President;
- d) i Vice Presidenti di diritto;
- e) i due Consiglieri Delegati eletti nel proprio seno dal Consiglio Generale su proposta della Commissione di Designazione: questi devono essere nominati nel corso della prima riunione del Consiglio successiva all'elezione del Presidente per quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili. All'eventuale sostituzione in corso di mandato si provvede con analoga procedura.

I Vice Presidenti Esecutivi decadono con il Presidente in carica ed in ogni caso con la nomina del successore. Nel caso si dovesse provvedere a sostituirli nel corso del mandato, all'elezione provvede il Consiglio Generale, su proposta della Commissione di Designazione che dovrà tener conto degli orientamenti della Giunta di Delegazione competente per territorio.

Il Comitato di Presidenza dura in carica quattro anni e scade negli anni dispari. Si riunisce ogni qualvolta lo ritenga necessario il Presidente o quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei suoi componenti. Esso è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci, almeno sette giorni prima della data della riunione, osservandosi per il resto le norme e le modalità previste dall'art. 12 per l'Assemblea.

In caso di effettiva urgenza il Comitato di Presidenza può essere convocato con posta elettronica quattro giorni prima della data della riunione.

Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà dei

suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza assoluta dei presenti, tenendo conto degli astenuti e con prevalenza, in caso di parità, del voto di chi presiede; ogni componente dispone di un voto.

I sistemi di votazione sono stabiliti dal Presidente ma alle nomine e alle deliberazioni relative a persone si procede mediante scrutinio segreto.

Decadono dalla carica il Consigliere Delegato che, senza giustificato motivo, non intervenga alle riunioni per tre volte consecutive e che nell'anno solare non sia intervenuto ad almeno metà delle riunioni indette.

La decadenza è pronunciata dal Consiglio Generale che provvede all'elezione sostitutiva e viene da questo notificata all'interessato.

## **Attribuzioni**

Il Comitato di Presidenza:

- a) nell'ambito delle indicazioni del Consiglio Generale stabilisce l'azione a breve termine dell'Associazione e predispose i piani per l'azione a medio e lungo termine;
- b) sempre in detto ambito, dirige l'attività dell'Associazione;
- c) propone al Consiglio Generale la nomina e la revoca del Direttore Generale dell'Associazione, dei Vice Direttori o dei Responsabili delle Delegazioni;
- d) nomina i rappresentanti dell'Associazione presso Enti, Amministrazioni, istituzioni, commissioni ed organizzazioni in genere;
- e) predispose i bilanci dell'Associazione ed il programma annuale di attività;
- f) propone al Consiglio Generale l'istituzione o lo scioglimento delle Sezioni o dei Gruppi di propria competenza;
- g) esercita in caso di necessità ed urgenza i poteri del Consiglio Generale, al quale deve però riferire alla prima adunanza di quest'ultimo per la ratifica.

## **Art. 18 Presidente**

Il Presidente è eletto dall'Assemblea. A tal fine il Consiglio Generale, nell'ultimo anno pari di mandato pieno del Presidente in carica, nomina una Commissione di Designazione composta di tre componenti in rappresentanza delle tre Delegazioni; essi sono estratti a sorteggio da tre elenchi di almeno tre imprenditori associati delle tre Delegazioni che abbiano maturato una significativa esperienza associativa e della quale non possono fare parte il Presidente o i Vice Presidenti Esecutivi in carica.

L'estrazione avviene su proposta del Presidente e degli ex-Presidenti convocati in apposita seduta, sentiti tutti i Vice Presidenti.

Alla Commissione spetta il compito di esperire, in via riservata, una consultazione degli associati allo scopo di individuare uno o più candidati che riscuotano il consenso della base associativa. Spetta altresì alla Commissione il compito di verificare contestualmente quali possano essere i candidati alle cariche di Vice Presidenti Esecutivi in grado di riscuotere il

consenso della base associativa nell'ambito delle rispettive Delegazioni territoriali.

La consultazione è avviata quattro mesi prima della data stabilita per l'Assemblea Generale.

La Commissione sottopone al Consiglio Generale le indicazioni emerse che devono essere appoggiate da tanti soci che rappresentino almeno il 20% del totale dei voti; rimane in carica per quattro anni ed ha i compiti di designazione previsti dal presente Statuto oltre quelli che il Presidente decida di affidargli.

Spetta al Consiglio Generale proporre all'Assemblea generale il nome del candidato alla Presidenza e dei due candidati alla Vice Presidenza e l'Assemblea generale elegge il Presidente ed i Vice Presidenti Esecutivi votando su tale proposta.

Qualora la proposta venga respinta, va ripetuta la procedura di designazione entro sei mesi.

L'elezione del Presidente avviene negli anni dispari.

Il Presidente dura in carica quattro anni. Un secondo mandato è ammesso purché siano trascorsi quattro anni dalla conclusione del primo mandato.

Al Presidente spetta il coordinamento generale dell'attività dell'Associazione; è di diritto Presidente dell'Assemblea, del Consiglio Generale, del Comitato di Presidenza e della Delegazione di appartenenza e provvede all'esecuzione delle deliberazioni degli organi stessi; ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di agire e resistere in giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti; qualora sia assente e impedito o impossibilitato a delegare, le sue attribuzioni sono esercitate dal Vice Presidente Vicario.

Venendo a mancare il Presidente, il Vice Presidente Vicario assume la carica fino all'Assemblea generale del successivo anno dispari.

## **Art. 19** **Vice Presidenti esecutivi**

L'Assemblea generale elegge assieme al Presidente i due Vice Presidenti Esecutivi; a tal fine Presidente designato presenta prima alle Giunte di Delegazione poi al Consiglio Generale, il programma di mandato, la proposta relativa alla nomina dei Vice Presidenti Esecutivi e le deleghe assegnate ad essi ed agli altri componenti il Comitato di Presidenza. Le Giunte di Delegazione esprimono le proprie valutazioni. Il Consiglio Generale vota la proposta e la sottopone alla successiva deliberazione da parte dell'Assemblea che vota la proposta complessiva unitamente a quella relativa al Presidente.

I Vice Presidenti Esecutivi durano in carica quattro anni e sono rieleggibili consecutivamente per un solo ulteriore mandato; formano, assieme al Presidente, l'Ufficio di Presidenza, al fine di assicurare il necessario coordinamento fra le Delegazioni.



I Vice Presidenti Esecutivi assumono la carica di Presidenti delle rispettive Delegazioni e rappresentano l'Associazione per la sottoscrizione di atti ed accordi e quant'altro di competenza della Delegazione.

## **Art. 20** **Direttore Generale e Direttori Territoriali**

Il Direttore Generale è responsabile del funzionamento della struttura dell'Associazione, sovrintende a tutte le aree e funzioni della stessa compresa l'attività amministrativa e finanziaria e stabilisce e risolve, su indicazione del Comitato di Presidenza, i rapporti di lavoro relativi.

Le attività delle Delegazioni sono coordinate da Direttori o Responsabili di Delegazione, cui è affidato il funzionamento degli uffici.

I Direttori di Delegazione sono Vice Direttori dell'Associazione e sono responsabili delle attività e dei servizi a loro delegati.

Il Direttore Generale ed i Vice Direttori partecipano di diritto alle riunioni di tutti gli organi dell'Associazione.

## **Art. 21** **Proviviri**

L'Assemblea ordinaria degli anni pari elegge, a scrutinio segreto, sette Proviviri che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili per un solo ulteriore mandato consecutivo.

L'elezione avviene esprimendo non più di cinque preferenze su una lista di almeno dieci candidati proposta dalla Commissione di Designazione di cui all'art. 18 tenendo conto della necessità di rappresentare i differenti territori, completata da tutte le autocandidature pervenute nei tempi e con le modalità definite nella lettera di convocazione dell'Assemblea. Risultano eletti i sette candidati che ottengono il maggior numero di voti.

Gli stessi designano, a rotazione e per la durata di un anno, tre Proviviri che costituiscono un Collegio speciale delegato ad assolvere funzioni interpretative, disciplinari e di vigilanza generale sul sistema associativo, nonché due Proviviri che vanno a comporre il Consiglio di indirizzo etico e valoriale.

Per quanto riguarda l'attribuzione delle competenze e le modalità di svolgimento delle funzioni si applicano le disposizioni previste all'art. 15 dello statuto confederale e al capitolo V del relativo regolamento di attuazione.

## **Art. 22** **Consiglio di Indirizzo Etico e dei Valori Associativi**

E' costituito, in seno all'Associazione, il Consiglio di Indirizzo Etico e dei

Valori Associativi. E' eletto negli anni pari, dura in carica quattro anni e ne fanno parte due componenti nominati dal Comitato di Presidenza su proposta del Presidente, due nominati dal Consiglio Generale su proposta della Commissione di Designazione e due Probiviri nominati dal Collegio degli stessi. Ad eccezione dei Probiviri, due dei componenti possono essere individuati fra personalità di spicco della società civile in grado di apportare un significativo contributo ai lavori del Comitato stesso.

I Componenti sono rieleggibili per un solo ulteriore mandato consecutivo.

Affianca gli organi direttivi con la funzione di indirizzo delle attività e delle iniziative dell'Associazione nel rispetto degli scopi dell'Associazione, dei valori e dei principi indicati dal Codice Etico e dei Valori Associativi, seguendone l'evoluzione, la divulgazione e l'applicazione in ambito associativo e nel territorio di riferimento.

### **Art. 23** **Collegio dei Revisori Contabili**

L'Assemblea Ordinaria degli anni pari elegge, a scrutinio segreto, il Collegio dei Revisori Contabili, composto da tre componenti effettivi e due supplenti che durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

Almeno un Revisore deve avere la qualifica di Revisore Ufficiale Contabile.

L'elezione avviene esprimendo non più di tre preferenze su una lista di almeno sette candidati proposta dalla Commissione di Designazione di cui all'art. 18 tenendo conto della necessità di rappresentare i differenti territori, completata da tutte le autocandidature pervenute nei tempi e con le modalità definite nella lettera di convocazione dell'Assemblea. Risultano eletti Revisori effettivi i tre candidati che ottengono il maggior numero di voti e supplenti i successivi in ordine di numero di preferenze.

Il Collegio vigila sulla gestione economica dell'Associazione e riferisce all'Assemblea sul rendiconto finanziario.

Fornisce informazioni in merito ai conti dell'Associazione su richiesta degli organi e degli associati.

Provvede nel suo ambito alla nomina del Presidente.

I Revisori Contabili supplenti subentrano a quelli effettivi in ordine di età.

### **Art. 24** **Disposizioni generali sulle cariche**

La composizione dei diversi organi associativi tiene conto della necessità di aver rappresentate negli stessi le istanze dei differenti territori nei quali l'Associazione opera.

Le cariche associative sono gratuite; sono altresì gratuite le cariche nelle società controllate; gli imprenditori espressamente designati a rappresentare l'Associazione in enti ed istituzioni terze promuovono la gratuità delle cariche

stesse oppure la devoluzione dei compensi spettanti ad iniziative benefiche. Per rappresentanti si intendono: il titolare, il Legale Rappresentante quale risulta dal Registro delle imprese della Confindustria, un suo delegato formalmente designato e scelto tra i procuratori generali che siano membri del Consiglio di Amministrazione o Direttori Generali.

Sono altresì considerati rappresentanti dell'impresa, su delega formalmente espressa, gli amministratori, gli institori e i dirigenti dell'impresa, muniti di una procura per settori fondamentali dell'attività aziendale.

L'accesso alle cariche direttive è condizionato alla regolarità dell'inquadramento dell'impresa rappresentata.

Si intendono rivestite per l'intera durata del mandato le cariche che siano state ricoperte per un tempo superiore alla metà del mandato stesso.

La carica di Proboviro e di Revisore Contabile è incompatibile con ogni altra carica.

In tutti i casi di elezione a cariche associative, in caso di parità di voti e qualora non sussistano diverse prescrizioni statutarie, prevale il candidato espresso dall'impresa associata con maggiore anzianità di iscrizione.

Se non espressamente stabilita, la durata dello specifico incarico associativo non può essere superiore a quattro anni consecutivi al fine di assicurare la più ampia partecipazione degli Associati.

Per l'incompatibilità fra cariche associative ed incarichi politici e/o amministrativi trovano applicazione le norme contenute nelle specifiche delibere della Giunta confederale.

## **TITOLO IV FONDO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE**

### **Art. 25 Fondo comune**

Il Fondo comune dell'Associazione è costituito:

- a) dalla quota di iscrizione corrisposta dai soci al momento della loro ammissione e dalle quote sociali annualmente dovute ai sensi del presente Statuto;
- b) dagli eventuali avanzi delle gestioni annuali;
- c) dagli investimenti mobiliari ed immobiliari;
- d) dalle erogazioni e dai lasciti costituiti a favore dell'Associazione e dalle eventuali devoluzioni fatte a qualsiasi titolo a favore dell'Associazione stessa.
- e) dai patrimoni delle Associazioni degli Industriali delle Province di Arezzo, Grosseto e Siena.

Col Fondo comune si provvede alle spese per il funzionamento dell'Associazione ed a tutte le occorrenze ed impegni in genere per lo svolgimento dell'attività associativa.

Il fondo comune, con ogni suo incremento ed accessione, è indivisibile tra i soci; in caso di cessazione del rapporto associativo dovuta a qualsiasi causa, essi non possono pertanto chiederne la divisione, né pretenderne la quota proporzionale. Non possono in alcun caso essere distribuiti, neppure in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi o altre riserve, salvo quanto previsto dall'art. 12.

## **Art. 26**

### **Compilazione e presentazione bilanci**

Per ciascun anno solare viene compilato il bilancio preventivo dell'Associazione, secondo le disposizioni previste in sede confederale, costituito da stato patrimoniale, conto economico e prospetto delle fonti e degli impieghi dei fondi.

Il bilancio preventivo è sottoposto all'approvazione del Consiglio Generale entro il 15 dicembre di ogni anno.

Per ciascun anno solare è compilato il bilancio consuntivo, secondo le disposizioni previste in sede confederale, costituito da stato patrimoniale, conto economico e prospetto delle fonti e degli impieghi dei fondi.

Il bilancio consuntivo è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea generale insieme alla relazione del Consiglio e a quella dei Revisori contabili e dell'organo di certificazione. Il bilancio consuntivo certificato deve essere trasmesso a Confindustria.

E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi di riserva, durante la vita dell'Associazione, salvo che ciò non sia previsto per legge.

## **TITOLO V**

### **DISPOSIZIONI DISCIPLINARI**

## **Art. 27**

### **Censura e sospensioni**

Il Comitato di Presidenza ha facoltà di applicare:

- a) la censura ai soci che non ottemperino agli obblighi loro imposti dallo Statuto ed alle deliberazioni dei competenti Organi sociali. La censura deve essere comunicata per iscritto e deve essere motivata;
- b) la sospensione da ogni attività sociale per un periodo non superiore a 24 mesi al socio che violi gli obblighi ad esso derivanti dallo Statuto nonché dalle deliberazioni degli Organi sociali competenti, oppure, dopo l'applicazione della censura, non si uniformi alle direttive impartite.

La sospensione può essere altresì applicata a carico dei soci che siano recidivi nelle mancanze che dettero luogo all'applicazione della censura. Prima di applicare la sospensione debbono contestarsi al socio gli addebiti

con lettera raccomandata dandogli un termine non minore di 8 (otto) giorni per presentare le giustificazioni. Trascorso detto termine il Presidente provvederà con deliberazione motivata, da comunicare all'interessato, il quale ha diritto di farsene rilasciare copia integrale.

Contro i provvedimenti di censura e di sospensione l'interessato ha facoltà di ricorrere ai Probiviri entro quindici (15) giorni dalla data di notifica del provvedimento, il ricorso non ha effetto sospensivo.

## **Art. 28** **Radiazione del socio**

Il Consiglio Generale ha facoltà di deliberare la radiazione di un socio:

- a) per recidiva nelle mancanze che dettero motivo a precedenti sospensioni ovvero per particolare gravità dei fatti indicati nell'articolo precedente;
- b) per condanna passata in giudicato relativa a delitti che siano ritenuti di gravità tale da non consentire la permanenza di appartenente all'Associazione;
- c) per compimento di atti che abbiano arrecato nocimento agli interessi morali e materiali dell'Associazione.

Prima di usare la facoltà di cui sopra dovranno contestarsi ai soci gli addebiti nei modi previsti per la sospensione.

La radiazione non libera il socio dall'obbligo del pagamento dei contributi maturati e non riscossi.

Contro il provvedimento di radiazione l'interessato ha facoltà di ricorrere ai Probiviri.

## **TITOLO VI** **MODIFICHE STATUTARIE - SCIoglimento**

### **Art. 29** **Modifiche statutarie**

Le modifiche del presente Statuto possono essere proposte dal Presidente o da almeno un terzo dei componenti il Consiglio Generale dell'Associazione o dal Collegio dei Sindaci o da un terzo degli associati.

In questi ultimi casi esse debbono essere formulate per iscritto e preventivamente comunicate al Presidente dell'Associazione.

Sulla proposta di modifica dovrà deliberare l'Assemblea straordinaria degli associati con le modalità di cui all'art. 12.

In casi particolari da esso discrezionalmente individuati su proposta del Comitato di Presidenza, il Consiglio Generale può sottoporre ai soci, mediante referendum fra gli stessi, da effettuare nelle forme eventualmente stabilite da apposito Regolamento, le modificazioni dello Statuto, da approvare con la maggioranza prevista per l'Assemblea Straordinaria.

Ai soci che in sede di votazione o di referendum abbiano dissentito dalle modificazioni approvate è consentito il diritto di recesso, da notificare per PEC o lettera raccomandata a.r. entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione delle modifiche stesse.

Per quanto riguarda il pagamento del contributo, il recesso avrà effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo.

### **Art. 30 Scioglimento**

Essendo indeterminata la durata dell'Associazione, l'Assemblea generale Straordinaria degli Associati potrà deliberare, con l'osservanza delle norme statutarie di cui all'art. 12, lo scioglimento dell'Associazione e la messa in liquidazione della stessa, dettando le norme relative e nominando uno o più liquidatori.

In caso di scioglimento per qualunque causa, è comunque fatto obbligo di devolvere il patrimonio dell'Associazione ad altre Associazioni con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità.

## **DISPOSIZIONI FINALI**

### **Art. 31 Leggi applicabili**

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme di legge, in quanto compatibili.

### **Norma transitoria**

Le disposizioni del presente Statuto relative alla composizione ed alle modalità di elezione o rinnovo di organi, componenti o articolazioni dell'Associazione, si applicano sin dalla prima elezione o rinnovo successivi alla sua entrata in vigore. Su proposta del Comitato di Presidenza il Consiglio Generale provvede ad adottare tutte le disposizioni transitorie e di attuazione necessarie a regolare discrezionalmente in modo ordinato il passaggio dai precedenti al presente Statuto.

**Associazione degli Industriali di Arezzo, Grosseto e Siena**

**Sede legale operativa di Siena**

Via dei Rossi, 2 - 53100 Siena  
Tel. 0577 2571 - Fax 0577 283025  
info@confindustria.siena.it  
www.confindustria.siena.it  
Codice Fiscale 92063740523

**Sede operativa di Arezzo**

Via Roma, 2 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575 39941 - Fax 0575 355748  
info@assindar.it  
www.assindar.it

**Sede operativa di Grosseto**

Viale Monterosa, 196 - 58100 Grosseto  
Tel. 0564 468811 - Fax 0564 454588  
segreteria@confindustriagrosseto.it  
www.confindustriagrosseto.it